

**Comune di Porto Viro**  
Provincia di Rovigo

**Relazione dell'Organo di revisione economico-  
finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2022**

**L'Organo di revisione**

Dott. Ludovico Trevisan

## Premessa

*Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 è formulato sulla base della normativa vigente.*

*Per il rendiconto dell'esercizio 2022 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).*

*Il Documento incorpora tutte le informazioni e i dati utili richiesti con i più recenti Schemi di questionario delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per la Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria dei Comuni, delle Città metropolitane e delle Province, sul Rendiconto 2021, per l'attuazione dell' art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006", e risulta conforme a quanto indicato nella Deliberazione Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 10/2022.*

*Lo Schema intende fornire ai Professionisti Revisori che ricoprono l'incarico di Organo economico-finanziario degli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2022 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlgs. n. 118/2011 e relativi Allegati, tra i quali, in particolare, il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.*

*Il rendiconto della gestione dovrà essere approvato dal Consiglio comunale entro il 30 aprile 2023.*

*La redazione del rendiconto risente ancora dell'emergenza sanitaria e socioeconomica per il "Covid-19" e soprattutto della sopravvenuta emergenza 2022 del costo dell'energia elettrica e del gas.*

*Risulterà per i Revisori degli Enti Locali da porre particolare attenzione alla verifica dell'acquisizione dei finanziamenti "Pnrr" e del loro utilizzo, nonché della loro rendicontazione.*

*La Relazione dovrà essere integrata con considerazioni e valutazioni con riguardo all'impatto dell'emergenza post "Covid-19", dell'emergenza per spese utenze energia e dell'inflazione 2022 sui conti e sull'organizzazione dell'Ente Locale.*

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2022

Verbale n.6 del 06/04/2023

Comune di Porto Viro

## **Organo di revisione economico-finanziaria**

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

L'anno 2023 il giorno 06/04/2023 del mese di aprile alle ore 9,00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria**, **Dott. Ludovico Trevisan**, alla presenza del Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Porto Viro

## **L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

- dato atto che in data 06/04/2023 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 10/SEZAUT/2022/INPR del 27 giugno 2022.

## **DELIBERA**

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022, del Comune di Porto Viro (RO), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

**L'Organo di revisione**  
**Dott. Ludovico Trevisan**

# Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2022

## L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2022, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - p) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2022

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2022 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 20.12.2021 con Deliberazione n. 40.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nelle seguenti delibere:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 09.05.2022, con cui *sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri*;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29.06.2022, con cui *sono state apportate variazioni al bilancio al fine di ripristinare gli equilibri*;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 25.11.2022, con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri*.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 162 del 22.12.2021 e del Piano della Performance (con approvazione obiettivi strategici extra-contabili per gli esercizi finanziari 2022-2024), approvato con delibera di Giunta n. 13 del 15.02.2022, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.<sup>1</sup>

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2022, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

---

<sup>1</sup> Negli Enti con popolazione inferiore a 15.000 abitanti l'adozione del Peg è facoltativa.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>2</sup>;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che ai fini istituzionali, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2022 ed al rendiconto della gestione 2021 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

---

<sup>2</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2021 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 34 del 15.03.2023, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere con verbale n. 5 in data 14.03.2023; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

#### **4. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2021, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

#### **5. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2022:

- *è stato inoltrato* tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- *sono stati* pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il *curriculum vitae*;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

#### **6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2022 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del D.lgs. n. 33/2013).

## 7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.l. n. 112/2008<sup>3</sup>. Infatti, è stato verificato che il Comune di Porto Viro, con Deliberazione n. 143 del 09.11.2021, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

## 8. Investimenti "Pnrr"

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2022 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al "*Pnrr*";
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

## 9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
  - è stato presentato il Modello 770/2022, per via telematica in data 26.10.2022 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2022, elaborate sulla base del Modello CU 2022;

---

<sup>3</sup> Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del D.l. n. 112/2008.



- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2022 il Modello CU 2022, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2022) versate nell'anno 2021. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2022, del Modello 770/2022;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni trimestrali, tenendo conto delle peculiari norme in materia di *split payment* e *reverse charge*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2022, del pro-rata effettivo anno 2022 e della Dichiarazione Iva 2022, in scadenza il 30 aprile 2022;
  - è stata presentata telematicamente, in data 20.04.2022, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2021, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde a quanto registrato nel Conto del Patrimonio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - Viene dato atto che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta (attività commerciali), *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - nel 2022 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
  - è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
  - **Irap**, l'Organo di revisione dà atto che *non è stata esercitata* l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2022 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici".

## 10. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “Pareggio di bilancio” coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2022, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio (W2) risultano, per gli ultimi tre esercizi, così conseguiti:

anno	saldo di competenza obiettivo (+/-)
2020	2.185.768,86
2021	588.501,83
2022	1.159.138,83

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’Ente, dal Responsabile dei Servizi “Finanziari” e dall’Organo di revisione economico-finanziaria.

## 11. Verifiche di cassa

L’Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo­mo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l’esercizio l’Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell’Ente con quelle del Tesoriere;
- 5) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro i termini di legge.

In occasione dell’insediamento della nuova amministrazione l’Organo ha provveduto ad effettuare una verifica di cassa straordinaria (Verbale n. 85 del 20.06.2022), come previsto dall’art. 224, del Tuel.

## 14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell’Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L’Organo di revisione, considerato che l’art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall’Ente Locale nel corso del 2022 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione *ha* verificato che l'Ente abbia correttamente alimentato e aggiornato le registrazioni sul Portale crediti commerciali (Pcc) in termini di comunicazione dei pagamenti effettuati e verificato se l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

### **15. Referto per gravi irregolarità**

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

### **16. Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'art. 114, del Tuel.

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 16.12.2022, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020;

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente *provvederà* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, entro il termine previsto del 26 maggio 2023, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo “*Partecipazioni*” sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione rileva:

- Che non vi sono spese impegnate e imputate nel 2022 riferite agli Organismi partecipati per “Oneri per coperture di disavanzi o perdite” e per “Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione” [Macroaggregato “Altri trasferimenti in conto capitale” (U 02.04.00.00.000)];
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2021 dei seguenti Organismi partecipati sono stati registrati disavanzi o perdite nella misura di seguito riportata:
  - 1) Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) in liquidazione, perdita di Euro 326.614,00 (a fronte di un utile 2020 di Euro 30.321,00);
    - che, con riferimento all'esercizio 2022, possa produrre perdite l'Organismo partecipato “Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) in liquidazione”;
- che nel 2022 risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento o fallimento nei seguenti Organismi partecipati direttamente:
  - 1) Consorzio per lo Sviluppo del Polesine (CONSVIPO) in liquidazione;
  - 2) Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto Spa (ATTIVA Spa) in fallimento;
- che nel 2022 l'Ente ha deliberato la dismissione dei seguenti Organismi partecipati:
  - 1) Intervento di razionalizzazione, con procedura di scioglimento e fallimento della partecipazione diretta nella società Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.A. in liquidazione, in quanto inattiva, in liquidazione e in fallimento, e priva dei requisiti di cui all'art. 4, commi 1 e 2 lettera a), del T.U.S.P.;
  - 2) Intervento di razionalizzazione, con procedura di liquidazione della partecipazione nella “società tramite” Agenzia per la Trasformazione Territoriale in Veneto S.p.A. in liquidazione,

delle partecipazioni indirette in Servizi Logistici S.p.a., Attiva Formazione Lavoro S.r.l., E1 Energia S.r.l. e Interporto di Rovigo S.p.a;

- 3) Intervento di razionalizzazione, con procedura di alienazione (non avviata e sospesa ai sensi dell'art. 24, commi 5bis e 5ter, del D.lgs. n. 175/2016) della partecipazione indiretta in Polesine TLC S.r.l.;
- 4) Intervento di razionalizzazione tramite fallimento della partecipazione indiretta in Obiettivo Sviluppo S.p.a. in liquidazione, non più detenuta alla data del 31/12/2021, in quanto la società è stata cancellata in data 22/07/2021;

- che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2022 alcun fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società;
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente *non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati;
- che l'Ente *ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente *non ha* aggiornato entro il 31 dicembre 2022 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente *non ha* comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2022;
- che l'Ente *non ha* trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione.

## **17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale ha effettuato nell'esercizio 2022 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società. L'Organo di revisione attesta altresì che l'Ente, ai sensi dell'art. 192, del Dlgs. n. 50/2016 ha proceduto all'iscrizione dei propri organismi in house, che operano mediante affidamenti diretti, nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori istituito presso l'Anac".

Per ogni nuovo affidamento effettuato nell'anno 2022 [compresi quelli effettuati da altri soggetti (es. Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale)] si riportano nella tabella che segue i dati relativi al soggetto affidatario (con specificazione se trattasi di Organismo partecipato), al settore di attività che descrive il servizio affidato, all'Ente affidante, alla modalità di affidamento e all'importo della spesa impegnata e imputata nel 2022 per il servizio svolto per l'Amministrazione (rivolto agli utenti o all'Ente medesimo).

Soggetto affidatario (Organismo partecipativo)	Settore di attività	Ente affidante	Modalità Affidamento	Anno di affidamento	Importo impegnato e imputato nel 2022
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Gestione verbali Codice della Strada.	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	168.940,69
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	SERVIZIO DI SUPPORTO PER L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' AMMINISTRATIVE STRUMENTALI ALLA DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA PER INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SAN DOMENICO SAVIO	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	42.090,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	SERVIZIO DI SUPPORTO TARI ANNO 2022	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	19.945,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Progettazione e direzione dei lavori di riqualificazione di Piazza della Repubblica. Redazione perizia suppletiva e di variante	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	3.660,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	PROGETTAZIONE ED ATTIVITA' AMMINISTRATIVE STRUMENTALI ALLA DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE DI VIA CAO MARINA E BORGO RIVOLI	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	7.320,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Supporto per l'attività di progettazione ed attività amministrative strumentali alla direzione dei lavori e coordinamento sicurezza per i lavori di sistemazione stradale di via del Giunco.	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	4.880,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Supporto per l'attività di progettazione ed attività amministrative strumentali alla direzione dei lavori e coordinamento sicurezza per i lavori di costruzione del nuovo Ponte Gramignara.	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	64.050,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Supporto all'attività di progettazione ed attività amministrative strumentali alla direzione dei lavori e coordinamento sicurezza per la riqualificazione di Piazza Caduti Triestini e sistemazione della Chiesetta	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	5.185,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Supporto per l'attività di progettazione ed attività amministrative strumentali alla direzione dei lavori e coordinamento sicurezza per la riqualificazione di Piazza della Repubblica.	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	17.080,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	Progettazione e direzione lavori per lavori di efficientamento energetico di alcuni edifici comunali	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	7.920,00
Società As2 Srl - Azienda Servizi Strumentali	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIE DEL CENTRO CITTADINO. SERVICE TECNICO	Comune di Porto Viro	Diretta in house	2022	11.041,00

## 18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2022 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni: Accordo transattivo con gestore del servizio relativo al centro natatorio.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

## 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	6.730.717,20	7.047.832,32	6.848.848,00	7.026.352,57	7.053.319,66
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.905.627,28	1.878.722,75	1.878.722,75	1.928.611,99	1.928.611,99
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>8.636.344,48</b>	<b>8.926.555,07</b>	<b>8.727.570,75</b>	<b>8.954.964,56</b>	<b>8.981.931,65</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.153.769,00	1.269.799,25	843.487,63	1.217.742,39	1.098.594,11
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese	11.500,00	13.533,00	11.000,00	11.000,00	
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private		78.340,00			
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo		3.400,00			
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.165.269,00</b>	<b>1.365.072,25</b>	<b>854.487,63</b>	<b>1.228.742,39</b>	<b>1.098.594,11</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	764.802,63	1.077.921,46	917.718,22	996.221,29	919.843,76
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	1.022.239,94	1.446.972,88	780.800,00	2.219.689,76	2.174.923,05
300: Interessi attivi	1,54	1,27	10,00	10,00	0,98
400: Altre entrate da redditi da capitale	1.400,00	700,00	1.500,00	1.500,00	1.116,84
500: Rimborsi e altre entrate correnti	312.423,56	254.260,81	284.362,00	300.133,88	221.376,29
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>2.100.867,67</b>	<b>2.779.856,42</b>	<b>1.984.390,22</b>	<b>3.517.554,93</b>	<b>3.317.260,92</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>					
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti	111.435,70	290.838,86	1.729.770,00	1.646.204,48	1.029.480,77
300: Altri trasferimenti in conto capitale		23.500,00	950.000,00	150.000,00	150.000,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	99.038,00			1.006.155,00	5.555,00
500: Altre entrate in conto capitale	151.638,51	145.242,34	115.000,00	181.774,03	221.726,53
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>362.112,21</b>	<b>459.581,20</b>	<b>2.794.670,00</b>	<b>2.984.133,51</b>	<b>1.406.762,30</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine	6.166,67	14.285,71	16.000,00		
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>6.166,67</b>	<b>14.285,71</b>	<b>1.016.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari					
200: Accensione Prestiti a breve termine					
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine			1.000.000,00	1.000.000,00	
400: Altre forme di indebitamento					
<b>TOTALE TITOLO 6</b>			<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>			<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	1.377.881,06	2.081.485,43	1.990.000,00	2.070.000,00	1.544.801,40
Entrate per partite conto terzi	17.330,69	600,00	35.000,00	35.000,00	14.831,90

TOTALE TITOLO 9	1.395.211,75	2.082.085,43	2.025.000,00	2.105.000,00	1.559.633,30
TOTALE ACCERTAMENTI	14.665.971,78	15.627.436,08	18.552.118,60	20.940.395,39	16.364.182,28

## SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PREVISIONE INIZIALE 2022	PREVISIONE DEF. 2022	CONSUNTIVO 2022
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	1.899.292,99	1.948.747,25	2.111.642,11	2.163.174,99	2.107.356,61
Imposte e tasse a carico dell'Ente	208.931,95	217.197,28	224.230,64	227.038,62	219.545,27
Acquisto di beni e di servizi	5.596.989,23	5.819.257,08	5.326.614,72	7.069.986,60	6.825.813,60
Trasferimenti correnti	1.331.933,24	1.484.738,43	1.445.425,00	1.845.815,58	1.605.310,61
Interessi passivi	347.688,57	315.167,07	290.712,35	281.132,35	281.122,77
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.452,94	57.454,21	69.400,00	109.965,58	77.000,73
Altre spese correnti	209.077,26	166.186,80	1.320.205,51	2.029.031,50	271.425,32
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>9.598.365,48</b>	<b>10.008.748,12</b>	<b>10.788.230,33</b>	<b>13.726.145,22</b>	<b>11.387.574,91</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.516.619,20	1.308.301,21	3.791.139,40	4.748.756,50	2.131.126,23
Contributi agli investimenti	20.932,34	20.000,00			
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale		875,57	10.530,60	189.976,35	
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>1.537.551,54</b>	<b>1.329.176,78</b>	<b>3.801.670,00</b>	<b>4.938.732,85</b>	<b>2.131.126,23</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine	6.166,67	19.840,52	16.000,00		
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie			1.000.000,00	1.000.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>6.166,67</b>	<b>19.840,52</b>	<b>1.016.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	748.457,97	781.636,11	861.218,27	815.683,27	815.680,41
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>748.457,97</b>	<b>781.636,11</b>	<b>861.218,27</b>	<b>815.683,27</b>	<b>815.680,41</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>			<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Uscite per partite di giro	1.377.881,06	2.081.485,43	1.990.000,00	2.070.000,00	1.544.801,40
Uscite per partite conto terzi	17.330,69	600,00	35.000,00	35.000,00	14.831,90
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>1.395.211,75</b>	<b>2.082.085,43</b>	<b>2.025.000,00</b>	<b>2.105.000,00</b>	<b>1.559.633,30</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>13.285.753,41</b>	<b>14.221.486,96</b>	<b>18.642.118,60</b>	<b>22.735.561,34</b>	<b>15.894.014,85</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2021-2022

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	-----					
	Fpv per spese c/capitale	competenza	-----					
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	1.436.030,84	580.134,85	580.134,85	-----	-----	-----
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	8.926.555,07	8.954.964,56	8.981.931,65	-----	-----	-----
		cassa	8.729.281,99	11.729.243,45	8.263.760,62	7.721.187,10	542.573,52	93,43
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.365.072,25	1.228.742,39	1.098.594,11	-----	-----	-----
		cassa	1.360.572,25	1.240.242,39	915.345,79	915.345,79		100,00
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	2.779.856,42	3.517.554,93	3.317.260,92	-----	-----	-----
		cassa	1.221.202,58	5.896.227,69	1.996.097,16	1.395.532,72	600.564,44	69,91
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	459.581,20	2.984.133,51	1.406.762,30	-----	-----	-----
		cassa	333.152,34	3.352.851,78	867.435,98	519.498,76	347.937,22	59,89
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	14.285,71	1.000.000,00		-----	-----	-----
		cassa		1.014.285,71	14.284,51		14.284,51	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza		1.000.000,00		-----	-----	-----
		cassa		1.000.000,00				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		150.000,00		-----	-----	-----
		cassa		150.000,00				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	2.082.085,43	2.105.000,00	1.559.633,30	-----	-----	-----
		cassa	2.081.885,43	2.110.200,00	1.546.633,87	1.541.633,87	5.000,00	99,68
	<b>Totale generale entrate</b>	<b>competenza</b>	<b>15.627.436,08</b>	<b>22.735.561,34</b>	<b>16.364.182,28</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>	<b>-----</b>
		<b>cassa</b>	<b>13.726.094,59</b>	<b>26.493.051,02</b>	<b>13.603.557,93</b>	<b>12.093.198,24</b>	<b>1.510.359,69</b>	<b>88,90</b>

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Rendiconto 2022
	Disavanzo di amministrazione			-----	
TITOLO I	Spese correnti	competenza	10.008.748,12	13.726.145,22	11.387.574,91
		cassa	10.297.645,54	13.465.784,23	10.596.811,64
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	1.329.176,78	4.938.732,85	2.131.126,23
		cassa	2.010.523,45	4.765.241,71	1.883.315,73
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	19.840,52	1.000.000,00	
		cassa	14.285,71	1.005.554,81	5.554,81
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	781.636,11	815.683,27	815.680,41
		cassa	781.636,11	815.683,27	815.680,41
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		150.000,00	
		cassa		150.000,00	
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	2.082.085,43	2.105.000,00	1.559.633,30
		cassa	2.086.470,56	2.193.286,81	1.540.671,02
	<b>Totale generale spese</b>	<b>competenza</b>	<b>14.221.486,96</b>	<b>22.735.561,34</b>	<b>15.894.014,85</b>
		<b>cassa</b>	<b>15.190.561,37</b>	<b>22.395.550,83</b>	<b>14.842.033,60</b>

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

### 3. Servizi per conto terzi<sup>4</sup>:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	161.200,51	159.228,94
Ritenute erariali	1.465.632,36	1.352.210,77
Altre ritenute al personale c/terzi	15.115,91	10.843,29
Depositi cauzionali		14.431,90
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	600,00	400,00
Altre per servizi conto terzi: Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	404.446,08	
Altre per servizi conto terzi: Entrate per spese non andate a buon fine	30.090,57	17.518,40

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	161.200,51	159.228,94
Ritenute erariali	1.465.632,36	1.352.210,77
Altre ritenute al personale c/terzi	15.115,91	10.843,29
Depositi cauzionali		14.431,90
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	600,00	400,00
Altre per servizi conto terzi: Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	404.446,08	
Altre per servizi conto terzi: Spese non andate a buon fine	30.090,57	17.518,40

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	161.200,51	159.228,94
Ritenute erariali	1.465.632,36	1.352.210,77
Altre ritenute al personale c/terzi	15.115,91	10.843,29
Depositi cauzionali		13.885,00
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	400,00	400,00
Altre per servizi conto terzi: Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	404.446,08	
Altre per servizi conto terzi: Entrate per spese non andate a buon fine	30.090,57	5.065,87

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2021	2022
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	161.200,51	159.228,94
Ritenute erariali	1.465.632,36	1.352.210,77

<sup>4</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

Altre ritenute al personale c/terzi	15.115,91	10.843,29
Depositi cauzionali		7.546,90
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali	600,00	400,00
Altre per servizi conto terzi: Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	404.446,08	
Altre per servizi conto terzi: Spese non andate a buon fine	29.875,32	5.065,87

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

#### 4. Tributi comunali<sup>5</sup>

##### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

##### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale<sup>6</sup> (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>7</sup> è prevista una aliquota di base del 5%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1% o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1%, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8%, in sostituzione della maggiorazione Tasi ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;

<sup>5</sup> L'art. 13, comma 15-ter, del Dl. n. 201/2011, prevede che "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), dall'imposta municipale propria (Imu) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'Irpef, dall'Imu e dalla Tasi la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"

<sup>6</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

<sup>7</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6%. I Comuni possono alzarla fino al 10,6% o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
  - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
    - il contratto di comodato deve essere registrato;
    - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
 Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);
  - o a decorrere dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia<sup>8</sup>. Per l'anno 2022 la riduzione è stata elevata al 62,5% dall'art. 1, comma 743, della Legge n. 234/2021;
- l'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Nell'anno 2022 restava applicabile all'Imu esclusivamente l'esenzione "Covid" di cui all'art. 76, comma 1, lett. d), del Dl. n. 104/2020, riservata agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Nel corso dell'anno 2022 la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 209/2022, ha fornito una lettura costituzionalmente orientata dell'art. 1, comma 741, lett. b), della Legge n. 160/2019 e dell'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/2011, specificando che i requisiti per la fruizione dell'esenzione per abitazione principale devono essere determinati con riferimento al possessore e non al suo nucleo familiare.

La citata lettura comporta un'estensione dell'agevolazione per abitazione principale e apre alla possibilità di ottenere rimborsi a favore dei contribuenti che hanno versato nel corso del periodo 2017-2022.

---

<sup>8</sup> Art. 1, comma 48, Legge n. 178/2020.

Il Servizio finanziario non ha tenuto conto dei potenziali impatti negativi della Sentenza citata sugli equilibri di bilancio.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>
Previsione	2.600.000,00	2.910.000,00
Accertamento	2.905.222,10	2.847.586,82
Riscossione (competenza)	2.905.222,10	2.513.149,94

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (“*Legge di stabilità 2014*”), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del “*chi inquina paga*”);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	2.427.848,00	2.501.368,00
Accertamento	2.427.848,00	2.501.368,00
Riscossione (competenza)	1.798.276,74	1.909.406,59

### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex art. 27, commi 7 e 8*, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal già menzionato Canone.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2022 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	133.642,00	133.000,00
Accertamento	107.779,87	160.128,86
Riscossione (competenza)	21.928,33	139.247,67

Ai sensi dell'art. 181, del DL n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere le imprese di pubblico esercizio ha previsto l'esenzione dei pubblici esercizi dal 1° maggio al 31 dicembre 2020.

La già menzionata esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021.

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2020 Aliquota 0,80 % (rendiconto)	Anno 2021 Aliquota 0,80 % (rendiconto)	Anno 2022 Aliquota 0,80 % (rendiconto)
Euro 1.269.638,92	Euro 1.295.435,91	Euro 1.401.375,80

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Ici	7.559,15	10.786,79	11.593,12
IMU	292.362,22	287.069,11	254.312,70
TASI	42.644,78	9.584,39	7.876,67
Tarsu/Tia/Tares/Tari*			
Altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>342.566,15</b>	<b>307.440,29</b>	<b>273.782,49</b>

\*NOTA: Per quanto riguarda il recupero dell'evasione relativa a Tares/Tari, si evidenzia che l'Ente conserva annualmente a residuo gli accertamenti relativi ai piani economico finanziari, ai quali imputare gli importi del recupero dell'evasione tributaria (al 31.12.2022 risultano conservati a residuo le somme relative ai piani finanziari decorrenti dall'esercizio 2016). Pertanto, non risultano previsioni e accertamenti di competenza, relativi al recupero evasione tributaria della TARI.

In relazione alle riscossioni nella gestioni residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2020	Euro	16.261,87
Riscossioni di residui formati nell'anno 2021	Euro	288.663,76
Riscossioni di residui formati nell'anno 2022	Euro	254.312,70

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti: assistenza nel calcolo di acconto e saldo IMU, assistenza nel calcolo dei ravvedimenti operosi fino al quinto anno antecedente (dei ravvedimenti IMU emessi entro il 31.10.2022 sono stati incassati 313.839,27€ di IMU), accertamenti con adesione, emissione degli avvisi di accertamento TARI per due annualità di imposta (nel 2021 sono stati emessi gli avvisi TARI 2016 e 2017 e per tale motivo nel 2022 non sono stati emessi avvisi TARI), riscossione coattiva con ditta privata per velocizzare i tempi di riscossione rispetto ad AdER ed educare il contribuente ad una maggiore considerazione della tassa rifiuti.
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati (a protocollo risultano 23 dichiarazioni IMU pervenute nel 2022):

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. 20 pari al 90% del totale	n. 0	n. 0
Tarsu/Tares	n. 0 pari al 0% del totale	n. 0	n. 0
Tari	n. 0 pari al 0% del totale	n. 0	n. 0

- che le attività accertative hanno dato luogo, tra gli altri, ai seguenti risultati:

Tributo	Importo avvisi emessi	Importo avvisi annullati
Ici/Imu	Euro 788.839,98	Euro 18.399,00

Tarsu/Tares	Euro	Euro
Tari	Euro	Euro
Tasi	Euro 14.864,00	Euro 5.623,50

Attualmente per l'IMU al Settore competente risultano solo delle richieste di accertamento con adesione *in itinere* ma non dei veri e propri contenziosi.

Il Settore competente evidenzia che l'elevata percentuale degli avvisi annullati TASI dipende da un problema di importazione dei flussi dall'erario per gli anni 2017 e 2019.

Per la TARI nel 2022 non sono stati emessi avvisi di accertamento perché nel 2021 è stato accertato il 2016 unitamente al 2017 per ottimizzare tempi e costi di gestione delle posizioni.

- che, rispetto agli obiettivi di bilancio definiti con il Peg, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio nell'azione di recupero dell'evasione sono i seguenti:

Tributo	Obiettivo (previsione assestata)	Risultato (accertato)
Ici/Imu/Tasi	Euro 286.500,00	Euro 273.782,49
Tares/Tari*		

*\*NOTA: Per quanto riguarda il recupero dell'evasione relativa a Tares/Tari, si evidenzia che l'Ente conserva annualmente a residuo gli accertamenti relativi ai piani economico finanziari, ai quali imputare gli importi del recupero dell'evasione tributaria (al 31.12.2022 risultano conservati a residuo le somme relative ai piani finanziari decorrenti dall'esercizio 2016). Pertanto, non risultano previsioni e accertamenti di competenza, relativi al recupero evasione tributaria della TARI.*

## 6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 1.928.611,99, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento competenza (escluse somme a ruolo)	-----	918.575,28	-----	788.613,76	-----	1.374.416,36
<i>correlato Fide</i>	-----	382.311,64	-----	491.644,24	-----	572.402,18
Riscossione (competenza)	-----	272.451,16	-----	44.712,66	-----	481.990,13
Riscossioni residui (comprese le somme a ruolo)	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	60.402,02
	Anno 2018		Anno 2019	75.991,16	Anno 2020	
	Anno 2019	107.729,22	Anno 2020	84.979,99	Anno 2021	372.647,83

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Spesa Corrente	536.268,64	296.969,52	574.057,91
Spesa per investimenti			

Per l'anno 2022 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 31 del 08/03/2023.



## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2020		Rendiconto 2021		Rendiconto 2022	
Accertamento	-----	180.811,51	-----	145.242,34	-----	221.726,53
Riscossione (competenza)	-----	179.779,51	-----	143.594,34	-----	221.726,53
Riscossioni residui	Anno 2017	4.128,72	Anno 2018		Anno 2019	
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Anno 2019	1.330,00	Anno 2020	1.548,00	Anno 2021	1.032,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio 2020/2022 sono non stati impegnati importi per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

L'Organo di revisione dà atto che la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2022 vengono oggi confermate.

## 9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31/12/2022	Fcde al 31/12/2022
Imu	Residui iniziali			213.155,22		218.571,91		277.815,55	202.277,50
	Accertamenti di competenza						254.312,70		
	Maggiori accertamenti					6.916,04			
	Riscosso c/residui al 31 dicembre			4.425,95		156.401,67	254.312,70		
	Percentuale di riscossione			2,08		71,56	100,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	501.024,46	439.839,76	270.654,97	357.830,45	629.571,26		2.554.846,28	2.228.453,52
	Accertamenti di competenza						2.501.368,00		
	Maggiori accertamenti	0,00							
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	67.907,64	8.805,79	9.985,57	17.074,94	132.262,09	1.909.406,59		
	Percentuale di riscossione	13,55	2,00	3,69	4,77	21,01	76,33		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali			531.824,80		1.277.836,27		2.560.572,01	2.100.423,71
	Accertamenti di competenza						2.097.806,12		
	Maggiori accertamenti					240,66			
	Insussistenze					419.480,61			
	Riscosso c/residui al 31 dicembre			60.402,02		372.647,83	494.605,38		
	Percentuale di riscossione			11,36		29,16	23,58		
Fitti attivi e canoni[1] patrimoniali	Residui iniziali					682,00		314,00	3,55
	Accertamenti di competenza						209.386,22		
	Riscosso c/residui al 31 dicembre					368,00	209.386,22		
	Percentuale di riscossione					53,96	100,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali					1.648,00		616,00	184,98
	Accertamenti di competenza						221.726,53		
	Riscosso c/residui al 31 dicembre					1.032,00	221.726,53		
	Percentuale di riscossione					62,62	100,00		

## 10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2021 sono stati inoltrati entro i termini

prescritti alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2022 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- L'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2022;
- L'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2022;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2022 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2022 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, coerentemente al piano della performance per l'esercizio 2022, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 13 del 15/02/2022, come integrata con successivo atto deliberativo n. 146 del 16/12/2022.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale, relativa al personale assunto prima del 01/04/2020, sostenuta nel 2022, ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006.

<b>Spesa di personale<sup>9</sup></b>	<b>Rendiconto 2022</b>
---------------------------------------	------------------------

<sup>9</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 13/2015/INPR (punto 6.2 e ss.)

Totale spese personale assunto prima del 01/04/2020 (A)	1.736.731,27
Totale voci escluse dal calcolo (B)	453.687,79
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.283.043,48
Valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006	2.071.599,13
Rispetto del limite	SI

- che l'Ente *ha effettuato* assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del DL n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020.

Controllo limite di spesa ai sensi del DPCM 17 marzo 2020		
Limite di spesa ai sensi dell'art. 33, comma 4, del DL n. 34/2019 – DPCM 17/03/2020	2.448.287,86	(A)
Totale spese di personale impegnate nell'esercizio 2022:	2.175.632,87	(B)
CODICE DI BILANCIO – U 1.01.00.00.000	2.107.356,61	
CODICE DI BILANCIO – U 1.03.02.12.001	68.276,26	
CODICE DI BILANCIO – U 1.03.02.12.002	0,00	
CODICE DI BILANCIO – U 1.03.02.12.003	0,00	
CODICE DI BILANCIO – U 1.03.02.12.999	0,00	
<b>Rispetto limite: A-B&gt;0</b>	<b>272.654,99</b>	

L'Organo di revisione, per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, ha verificato l'andamento occupazionale dell'Ente nel triennio 2020/2022, così riassunto:

ANNO 2020		
Assunzioni a tempo indeterminato pieno	+	7
Assunzioni a tempo indeterminato parziale	+	0
Cessazioni a tempo indeterminato pieno	-	5
Cessazioni a tempo indeterminato parziale	-	0
<b>SALDO POSITIVO</b>	<b>+</b>	<b>2</b>
ANNO 2021		
Assunzioni a tempo indeterminato pieno	+	2
Assunzioni a tempo indeterminato parziale	+	0
Cessazioni a tempo indeterminato pieno	-	10
Cessazioni a tempo indeterminato parziale	-	0
<b>SALDO NEGATIVO</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
ANNO 2022		
Assunzioni a tempo indeterminato pieno	+	16
Assunzioni a tempo indeterminato parziale	+	0
Cessazioni a tempo indeterminato pieno	-	5
Cessazioni a tempo indeterminato parziale	-	0
<b>SALDO POSITIVO</b>	<b>+</b>	<b>11</b>

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato (nella forma semplificata) il “Piano integrato di attività e organizzazione” (art. 6 del DL n. 80/2021 e Dm. n. 132/2022);
- ✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. “Piano triennale dei fabbisogni di personale” del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);
- ✓ effettuato il monitoraggio previsto dall'art. 27, del DL n. 66/2014;

- ✓ approvato il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato ed effettuato l'invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (DL. n. 113/2016);
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2022 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale (art. 90 TUEL) per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- altre tipologie di lavoro flessibile (contratti di somministrazione) per n. 2 unità;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/2010<sup>10</sup>;

<i><b>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</b></i> <i>(o importo medio del triennio 07/09<sup>11</sup>)</i>	<i><b>Limite del 50% della spesa sostenuta<sup>12</sup></b></i>	<i><b>Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2022</b></i>	<i><b>Incidenza percentuale</b></i>
82.610,85	Limite non applicabile	79.714,89	96,49

## 11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco<sup>13</sup> delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, DL. n. 138/2011).

## 12. Indebitamento<sup>14</sup>

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2022

<sup>10</sup> Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del DL. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano: a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, DL. n. 90/2014);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

<sup>11</sup> Per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero spese per personale relative a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del Dlgs. n. 276/2003 e s.m.i., il limite è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

<sup>13</sup> La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

<sup>14</sup> L'art. 75 del Dlgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto *up front*), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2019<sup>15</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2020	2021	2022
2,51%	2,31%	1,89%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Residuo debito	7.670.059,24	6.921.601,27	6.139.965,16
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	748.457,97	781.636,11	815.680,41
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.921.601,27</b>	<b>6.139.965,16</b>	<b>5.324.284,75</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Oneri finanziari	347.688,57	315.167,07	281.122,77
Quota capitale	748.457,97	781.636,11	815.680,41
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.096.146,54</b>	<b>1.096.803,18</b>	<b>1.096.803,18</b>

Non si registrano interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

### 13. Debiti fuori bilancio

L'Organo di Revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2022 di debiti fuori bilancio non riconoscibili o di altri debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del Tuel.

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debiti fuori bilancio	2.109,12		

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento. Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non risultano in essere debiti fuori bilancio.

#### Procedimenti di esecuzione forzata

Nel Conto del tesoriere al 31 dicembre 2022 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

### 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale.

I Servizi a domanda individuale presentano il seguente risultato:

<sup>15</sup> L'art 16, comma 11, del DL n. 95/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	715.955,99	207.021,75	-508.934,24	28,92	43,30

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. relativamente a quanto sopra si ritiene opportuno evidenziare che il peggioramento del saldo di copertura è dovuto principalmente all'evoluzione straordinaria dei costi energetici.

## 15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli otto nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta tutti i parametri in oggetto la Tabella relativa ai parametri di deficitarietà strutturale è presente tra gli allegati al rendiconto della gestione.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2022 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

## 16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di di Previsione 2022 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

## 17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”* L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.



### III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	3.194.401,88			
Utilizzo avanzo di amministrazione	580.134,85	-----	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	265.881,52	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	949.149,58	-----	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	11.387.574,91	10.596.811,64
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.981.931,65	8.263.760,62	<i>Fpv di parte corrente</i>	270.485,63	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.098.594,11	915.345,79	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	2.131.126,23	1.883.315,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.317.260,92	1.996.097,16	<i>Fpv in c/capitale</i>	179.445,75	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.406.762,30	867.435,98	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.</b>	0,00	5.554,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	14.284,51	<i>Fpv per attività fin.</i>	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>14.804.548,98</b>	<b>12.056.924,06</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.968.632,52</b>	<b>12.485.682,17</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	815.680,41	815.680,41
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.559.633,30	1.546.633,87	<b>Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro</b>	1.559.633,30	1.540.671,02
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>16.363.182,28</b>	<b>13.603.557,93</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>16.343.946,23</b>	<b>14.842.033,60</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>18.159.348,23</b>	<b>16.797.959,81</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>16.343.946,23</b>	<b>14.842.033,30</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA</b>	<b>1.815.402,00</b>	<b>1.955.926,21</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>18.159.348,23</b>	<b>16.797.959,81</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>18.159.348,23</b>	<b>16.797.959,81</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2021 di Euro 5.947.559,99 è stato applicato nell'esercizio 2022 per Euro 580.134,85, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata: Euro 103.075,12 (di cui Euro 90.000,00 per pagamento rateale indennizzo da accordo transattivo a soggetto terzo ed Euro 13.075,12 per indennità di fine mandato del sindaco);

Quota vincolata: Euro 135.346,35 (di cui Euro 111.193,25 Fondo di solidarietà alimentare, Euro 3.840,00 Fondi da privati per centri estivi durante l'emergenza sanitaria ed Euro 20.313,10 risorse per IAT);

Quota destinata agli investimenti: Euro 17.013,76;

Quota libera<sup>16</sup>: Euro 324.699,62 per spese utenze energetiche (caro energia);

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio Euro 0,00
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari Euro 324.699,62
- Finanziamento di spese di investimento Euro 0,00
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro 0,00
- Estinzione anticipata di mutui Euro 0,00
- Altro (specificare) Euro 0,00
- Altro (specificare) Euro 0,00

<sup>16</sup> Si ricorda che la quota libera del risultato di amministrazione può essere applicata al bilancio rispettando le priorità previste dall'art. 187, comma 2, del Tuel.

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2022		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				3.194.401,88
RISCOSSIONI	(+)	1.510.359,69	12.093.198,24	13.603.557,93
PAGAMENTI	(-)	1.284.758,22	13.557.275,38	14.842.033,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.955.926,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2022	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			1.955.926,21
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.471.708,38	4.270.984,04	7.742.692,42
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	184.271,37	2.336.739,47	2.521.010,84
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			270.485,63
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			179.445,75
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>6.727.676,41</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022

#### PARTE ACCANTONATA

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2022	4.711.159,08
- Fondi rischi contenzioso legale	865.659,28
- Fondo anticipazioni liquidità <u>DL n. 35/13</u> e s.m. e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Altri accantonamenti (fondo adeguamento aumenti contrattuali e TFM)	14.657,49
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.591.475,85</b>

#### PARTE VINCOLATA

- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	8.401,40
- Vincoli derivanti da trasferimenti	154.290,40
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	37.175,84
- Altri vincoli da specificare	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>199.867,64</b>

#### PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI

<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>136.392,00</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>799.940,92</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza 2022</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	16.364.182,28
Totale impegni di competenza	-	15.894.014,85
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>470.167,43</b>
Fpv iscritto in entrata		1.215.031,10
Fpv di spesa		449.931,38
<b>SALDO FPV</b>		<b>765.099,72</b>
Maggiori residui attivi riaccertati	+	42.664,07
Minori residui attivi riaccertati	-	613.251,63
Minori residui passivi riaccertati	+	115.436,83
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-455.150,73</b>
<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		470.167,43
SALDO FPV		765.099,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		-455.150,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		580.134,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.367.425,14
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022</b>		<b>6.727.676,41</b>

### **Parte Accantonata**

#### ***“Fondo crediti di dubbia esigibilità”***

L'Organo di revisione ha verificato che il *“Fondo crediti di dubbia esigibilità”*, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario. L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del Dl. n. 18/2020.

#### **“Altri accantonamenti”**

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022
Fondo anticipazione di liquidità	
Fondo perdite organismi partecipati	
Fondo garanzia debiti commerciali	
Fondo contenzioso	865.659,28
Fondo spese legali	
Fondo indennità di fine mandato	1.585,00
Fondo oneri futuri	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	
Fondo futuri adeguamenti contratti	13.072,49

## Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2021	Entrate destinate a investimenti 2022	Impegni esercizio 2022 su risorse destinate	Fpv 2022 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Permessi a costruire	55.297,15	96.094,85	15.000,00			136.392,00
Avanzo esercizi precedenti	73.404,48				73.404,48	0,00
<b>Totale</b>	<b>128.701,63</b>	<b>96.094,85</b>	<b>15.000,00</b>		<b>73.404,48</b>	<b>136.392,00</b>

## Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2021	Risorse vincolate applicate esercizio 2022	Entrate vincolate accertate 2022	Impegni 2022 su entrate vincolate	Fpv 2022 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2021	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2022 (o utilizzati)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli derivanti dalla legge	2.324,23		6.899,87	822,70				6.077,17	8.401,40
Vincoli da trasferimenti	184.733,34	135.346,35	327.270,64	352.905,54		4.808,04		109.711,45	154.290,40
Vincoli dell'Ente	56.751,20		3.362,32			22.937,68		3.362,32	37.175,84
<b>Totale</b>	<b>243.808,77</b>	<b>135.346,35</b>	<b>337.532,83</b>	<b>353.728,24</b>		<b>27.745,72</b>		<b>119.150,94</b>	<b>199.867,64</b>

L'Ente ha vincolato le risorse trasferite a titolo di Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali (ai sensi degli artt. 106 del Dl. n. 34/2020, 39 del Dl. n. 104/2020, 1, comma 822, della Legge n. 178/2020) e a titolo di ristoro di specifiche "perdite di gettito" e non ancora utilizzate<sup>17</sup> al 31 dicembre 2022. Le risorse vincolate al 31 dicembre 2022 non comprendono l'importo delle risorse non utilizzate delle assegnazioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali e a titolo di ristoro come rilevabile dalla Certificazione della "perdita di gettito" per l'anno 2021.

## Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2021													
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali	
		Fcde	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Legge	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata			
Copertura dfb													
Salvaguardia equilibri bilancio	324.699,62												324.699,62
Finanziamento spese investimento													
Finanziamento spese correnti permanenti													
Estinzione anticipata prestiti													
Emergenza Covid-19													
Altra modalità di utilizzo													
Utilizzo parte accantonata			90.000,00	13.075,12									103.075,12
Utilizzo parte vincolata							135.346,35						135.346,35
Utilizzo parte destinata investimenti											17.013,76		17.013,76
Totale delle parti utilizzate	324.699,62		90.000,00	13.075,12			135.346,35				17.013,76		580.134,85
Totale delle parti non utilizzate	0,00	4.092.732,52	1.054.542,33			2.324,23	49.386,99		56.751,20			111.687,87	5.367.425,14
<b>Totali</b>	<b>324.699,62</b>	<b>4.092.732,52</b>	<b>1.144.542,33</b>	<b>13.075,12</b>		<b>2.324,23</b>	<b>184.733,34</b>		<b>56.751,20</b>		<b>128.701,63</b>		<b>5.947.559,99</b>

*Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n*

<sup>17</sup> Gli importi del Fondo risorse fondamentali non utilizzati e indicati nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 potevano essere utilizzati nel 2022, ai sensi dell'art. 13 del Dl. n. 4/2022 (Decreto "Sostegni-ter") per le medesime finalità per i quali sono stati assegnati, e ai sensi dell'art. 37-ter comma 1, lett. a), del Dl. n. 21/2022 ("Decreto Ucraina") a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019.

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2022, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2022, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2020	2021	2022
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	4.658.868,66	3.194.401,88	1.955.926,21
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	4.658.868,66	3.194.401,88	1.955.926,21

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	4.658.868,66	3.194.401,88	1.955.926,21
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	160.316,34	207.502,28	124.292,90

### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2020	2021	2022
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	0,02	160.816,34	207.502,28
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+			
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	0,02	160.816,34	207.502,28
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	733.584,51	237.181,58	148.083,28
Decrementi per pagamenti vincolati	-	573.268,19	189.995,64	231.292,66
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	160.816,34	207.502,28	124.292,90
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	160.816,34	207.502,28	124.292,90

La Deliberazione di Giunta n. 1 del 10/01/2022 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2022 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

## Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	7.053.319,66	7.047.832,32		
2	Proventi da fondi perequativi	1.928.611,99	1.878.722,75		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.426.877,27	1.662.470,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.098.594,11	1.365.072,25		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	328.283,16	297.398,74		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	919.843,76	1.077.921,46	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	587.887,74	467.015,07		
b	Ricavi della vendita di beni	11.083,72	110.967,12		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	320.872,30	499.939,27		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.655.025,48	1.650.840,63	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>13.983.678,16</b>	<b>13.317.788,15</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	60.907,85	65.053,11	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.685.031,84	5.607.853,30	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	77.853,03	106.564,60	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.605.310,61	1.504.738,43		
a	Trasferimenti correnti	1.605.310,61	1.484.738,43		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		20.000,00		
13	Personale	2.107.356,61	1.948.413,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.839.403,57	2.662.658,01	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	2.566,68	216,10	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.217.772,88	1.199.873,29	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	619.064,01	1.462.568,62	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	13.072,49	65.914,86	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	373.815,40	278.199,08	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>12.762.751,40</b>	<b>12.239.395,38</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>1.220.926,76</b>	<b>1.078.392,77</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	1.116,84	700,00	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	1.116,84	700,00		
20	Altri proventi finanziari	0,98	1,27	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>1.117,82</b>	<b>701,27</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	281.122,77	315.167,07	C17	C17
a	Interessi passivi	281.122,77	315.167,07		

b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	281.122,77	315.167,07		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-280.004,95</b>	<b>-314.465,80</b>		

<b>CONTO ECONOMICO</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	27.493,57	48.824,18	D18	D18
23	Svalutazioni	12.266,04	12.200,89	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>15.227,53</b>	<b>36.623,29</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>	<b>314.293,34</b>	<b>163.329,61</b>	<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire		3.000,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	150.000,00	23.500,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	158.738,34	136.829,61		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	5.555,00			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>314.293,34</b>	<b>163.329,61</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	<b>659.363,21</b>	<b>708.681,99</b>	<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	659.363,21	707.806,42		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari		875,57		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>659.363,21</b>	<b>708.681,99</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-345.069,87</b>	<b>-545.352,38</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>611.079,47</b>	<b>255.197,88</b>		
26	Imposte (*)	148.043,14	143.029,40	22	22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>463.036,33</b>	<b>112.168,48</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *miglioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: miglioramento della gestione operativa (A-B) per Euro 142.533,99, della gestione finanziaria per Euro 34.460,85 e della gestione straordinaria per Euro 200.282,51;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2021	2022
1.200.089,39	1.220.339,56

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro -345.069,87, si riferiscono in particolare a:

Proventi straordinari:

- Proventi da trasferimenti in conto capitale: Euro 150.000,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: Euro 158.738,34
- Plusvalenze patrimoniali: Euro 5.555,00

Oneri straordinari:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: Euro 659.363,21



## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2022 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2022

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				<b>A</b>	<b>A</b>
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b><u>Immobilizzazioni Immateriali</u></b>					
I				<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento			<b>BI1</b>	<b>BI1</b>
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			<b>BI2</b>	<b>BI2</b>
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.817.326,98	1.808.140,74	<b>BI3</b>	<b>BI3</b>
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			<b>BI4</b>	<b>BI4</b>
5	Avviamento			<b>BI5</b>	<b>BI5</b>
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			<b>BI6</b>	<b>BI6</b>
9	Altre			<b>BI7</b>	<b>BI7</b>
	<b>Totale immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>1.817.326,98</b>	<b>1.808.140,74</b>		
<b><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></b>					
II					
1	Beni demaniali	25.051.453,16	24.780.499,57		
1.1	Terreni	262.374,72	262.374,72		
1.2	Fabbricati	894.738,00	894.738,00		
1.3	Infrastrutture	23.820.817,59	23.564.611,16		
1.9	Altri beni demaniali	73.522,85	58.775,69		
III					
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	20.815.303,13	21.552.959,24		
2.1	Terreni	4.244.299,86	4.237.753,62	<b>BII1</b>	<b>BII1</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	15.978.606,23	16.700.816,33		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	509.999,72	510.843,05	<b>BII2</b>	<b>BII2</b>
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	702,77	21.245,37	<b>BII3</b>	<b>BII3</b>
2.5	Mezzi di trasporto	48.314,25	26.912,74		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.026,30	24.605,07		
2.7	Mobili e arredi	20.354,00	30.783,06		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.248.608,85	934.343,70	<b>BII5</b>	<b>BII5</b>
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>48.115.365,14</b>	<b>47.267.802,51</b>		
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u></b>					
IV					
1	Partecipazioni in	1.416.115,83	1.400.888,30	<b>BIII1</b>	<b>BIII1</b>
a	<i>imprese controllate</i>			<b>BIII1a</b>	<b>BIII1a</b>
b	<i>imprese partecipate</i>	530.529,07	514.666,65	<b>BIII1b</b>	<b>BIII1b</b>
c	<i>altri soggetti</i>	885.586,76	886.221,65		
2	Crediti verso	5.556,00	14.285,71	<b>BIII2</b>	<b>BIII2</b>

a	altre amministrazioni pubbliche	5.556,00	14.285,71		
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.421.671,83</b>	<b>1.415.174,01</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>51.354.363,95</b>	<b>50.491.117,26</b>		

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
I	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.070.713,65	528.075,36		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	739.624,91	471.172,15		
c	Crediti da Fondi perequativi	331.088,74	56.903,21		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.135.337,57	377.932,82		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.114.775,25	76.188,26		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate	11.500,00	11.500,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	9.062,32	290.244,56		
3	Verso clienti ed utenti	775.360,63	386.874,59	CII1	CII1
4	Altri Crediti	166.580,21	302.689,04	CII5	CII5
a	verso l'erario	116.458,72	149.934,41		
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	50.121,49	152.754,63		
	<b>Totale crediti</b>	<b>3.147.992,06</b>	<b>1.595.571,81</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	27.628,97	349.486,04	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	1.955.926,21	3.194.401,88		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.983.555,18</b>	<b>3.543.887,92</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>5.131.547,24</b>	<b>5.139.459,73</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					

1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		56.485.911,19	55.630.576,99		

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	36.217.438,86	36.369.901,93		
b	da capitale	8.621.461,91	8.995.651,51	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.393.025,02	1.171.298,49	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.765.692,47	24.826.423,33		
e	altre riserve indisponibili	304.399,27	304.399,27		
f	altre riserve disponibili	1.132.860,19	1.072.129,33		
III	Risultato economico dell'esercizio	463.036,33	112.168,48	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.250.205,58	4.138.037,10	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>40.930.680,77</b>	<b>40.620.107,51</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	880.316,77	1.157.617,45	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>880.316,77</b>	<b>1.157.617,45</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>					
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>				C	C
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	5.324.284,75	6.139.965,16		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.324.284,75	6.139.965,16	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.542.720,87	954.182,50	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	565.586,45	307.144,07		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	516.873,43	176.879,81		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate		15.370,00	D10	D9
e	altri soggetti	48.713,02	114.894,26		
5	Altri debiti	412.703,52	323.139,85	D12,D13, D14	D11,D12, D13

a	tributari	3.478,35	5.774,81		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.753,79	8.387,10		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	398.471,38	308.977,94		
<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>		<b>7.845.295,59</b>	<b>7.724.431,58</b>		
<b><u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u></b>					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	6.829.618,06	6.128.420,45	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.829.618,06	6.128.420,45		
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.710.123,98	6.008.926,37		
b	da altri soggetti	119.494,08	119.494,08		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>6.829.618,06</b>	<b>6.128.420,45</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>56.485.911,19</b>	<b>55.630.576,99</b>		

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	179.445,75	949.149,58		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>179.445,75</b>	<b>949.149,58</b>		

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2022, all'*aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
  - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
  - per effetto del completamento degli inventari dei beni;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Altre imprese*" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato

e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);

- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2022 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 10) che la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente non è più dovuta soltanto dall'utile/perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve; le variazioni delle riserve sono dovute:
  - Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2021 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
  - All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
  - Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
  - Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.
- 11) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2022 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 12) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.);
- 13) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale<sup>18</sup>;
- 14) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 15) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 16) che i crediti comprendono:
  - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
  - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.")
  - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: "di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.") ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 17) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 18) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente) più gli eventuali

---

<sup>18</sup> Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla Relazione sulla Performance 2022 saranno allegate le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

### 4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12<sup>19</sup>, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/2012;
- invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
  - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei responsabili della gestione;
  - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione.

---

<sup>19</sup> Il DL n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il Sindaco, relativamente ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il Presidente della Provincia, avvalendosi del Direttore generale, quando presente, o del Segretario negli Enti in cui non è prevista la figura del Direttore generale, trasmette semestralmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, sulla base delle Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al Presidente del Consiglio comunale o provinciale."

Tutto ciò premesso

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

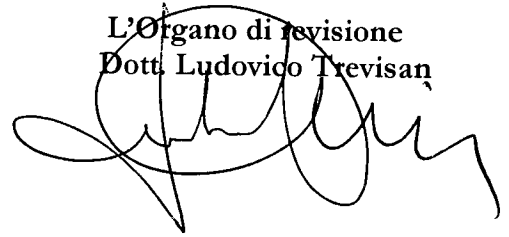
**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2022 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

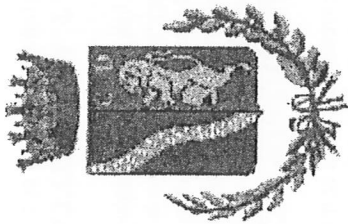
**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022.

**L'Organo di revisione  
Dott. Ludovico Trevisan**









# Città di Porto Viro

PROVINCIA DI ROVIGO

Piazza della Repubblica, 23 – C.A.P. 45014 – Partita IVA 01014880296  
Centralino 0426.325711 – Fax 0426.633342 - [www.comune.portoviro.ro.it](http://www.comune.portoviro.ro.it)



PORTO VIRO, 27/03/2023

**Nota informativa (art. 1, D.lgs. 126/2014, e art. 11, comma 6, lettera j, D.lgs. 118/2011): verifica debiti e crediti società partecipate.**

Premesso che:

- L'articolo 6, comma 4, del Decreto-legge 06 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 07 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, Comuni e Province devono allegare al rendiconto della gestione una informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate, obbligo confermato dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- La già menzionata nota, asseverata dagli organi di revisione, deve evidenziare analiticamente eventuali discordanze fornendone la motivazione, con l'obbligo in tal caso di adottare senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti che si rendessero necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Evidenziato che l'ente ha chiesto, tramite le società partecipate, ai rispettivi organi di revisione, le informazioni contabili ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. 135/2012, asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Dato atto che non tutte le società partecipate hanno ottemperato alla richiesta formale sopra citata e ritenuto comunque doversi procedere alla verifica delle risultanze contabili delle società direttamente ed indirettamente partecipate dall'ente con i dati a disposizione;

**Espone quanto segue**

**ACQUEVENETE S.p.A. P.I. 00064780281** (Quota di partecipazione diretta)

La società ha comunicato le partite debitorie e creditorie aperte nei confronti del Comune di Porto Viro, che ha comunicato al Collegio Sindacale della società stessa la coincidenza dei dati contabili. Si riporta la seguente situazione:

## Comune di PORTO VIRO

	CREDITI/DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA'	CREDITI/DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE
CREDITI	€ 230.588,22	€ 32.407,95
DEBITI	€ 32.407,95	€ 230.588,22

**VIVERACQUA società consortile a r.l. P.I. 04042120230** (Quota di partecipazione indiretta del Comune di Porto Viro tramite Acquevenete S.p.A.)  
La società non ha comunicato con nota asseverata le partite debitorie e creditore aperte nei confronti del Comune di Porto Viro, al quale non risultano partite debitorie e creditore aperte nei confronti della società.

### **ECOAMBIENTE SRL C.F./P.I. 01452670290** (Quota di partecipazione diretta)

La società non ha comunicato, con nota asseverata dal Collegio Sindacale, le partite debitorie e creditore aperte nei confronti del Comune di Porto Viro, al quale risulta la seguente situazione contabile:

	CREDITI/DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA'	CREDITI/DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE
CREDITI	€ 0,00	€ 180.613,57*
DEBITI	€ 180.613,57*	€ 0,00

\*esclusa IVA 10% split payment

**AS2 – AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.r.l. P.I. 01396160291** (Quota di partecipazione indiretta tramite Ecoambiente srl)  
Per la situazione debiti/crediti si rinvia a quanto riportato nella partecipazione diretta.

**POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI S.r.l. (POLARIS) P.I. 01174490290** (Quota di partecipazione indiretta tramite Ecoambiente srl).  
La società ha comunicato, con nota asseverata, le partite debitorie e creditore aperte nei confronti del Comune di Porto Viro, che risultano pari ad € 0,00. Il dato coincide con le scritture contabili del Comune.

### **CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLESINE – CONSVIPO C.F. 80001510298** (Quota di partecipazione diretta)

Con riguardo alla situazione crediti/debiti al 31/12/2022, il Consorzio ha comunicato che relativamente alle normali partite correnti non esistono posizioni creditore/debitore, come risulta anche dalle scritture contabili del Comune di Porto Viro.  
Per quanto riguarda la posizione relativa alla realizzazione degli impianti fotovoltaici e del residuo credito vantato dal consorzio per la loro realizzazione, questo ammonta a complessivi € 503.236,17 (comprensivo degli interessi di competenza 2022) e verrà regolato attraverso la cessione del credito vantato nei confronti del GSE da parte del Comune di Porto Viro, che sarà direttamente accreditato al Consorzio. La comunicazione del Presidente è stata asseverata da parte dell'Organo di Revisione.

### **ATTIVA S.p.A. P.I. 00877590281** (in fallimento) (Quota di partecipazione indiretta tramite CONSVIPO)

Per la situazione debiti/crediti si rinvia a quanto riportato nella partecipazione diretta.

## Comune di PORTO VIRO

### **INTERPORTO DI ROVIGO S.p.A. P.I. 00967830290** (Quota di partecipazione indiretta tramite CONSVIPO)

Al Comune di Porto Viro non risultano crediti e debiti verso la società in oggetto contabilizzati in bilancio. La società non ha comunicato, con nota asseverata dal collegio sindacale, partite debitorie o creditorie aperte nei confronti del Comune di Porto Viro.

### **AS2 - AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.r.l. P.I. 01396160291** (Quota di partecipazione indiretta tramite CONSVIPO)

Per la situazione debiti/crediti si rinvia a quanto riportato nella partecipazione diretta.

### **POLESINE TLC S.r.l. P.I. 01243150297** (Quota di partecipazione indiretta tramite CONSVIPO)

La società ha comunicato, con nota asseverata, le partite debitorie e creditorie aperte nei confronti del Comune di Porto Viro. Si riporta la seguente situazione coincidente con la situazione contabile dell'Ente:

	CREDITI/DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA'	CREDITI/DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE
CREDITI	€ 4.050,00	€ 0,00
DEBITI	€ 0,00	€ 4.050,00

### **ATTIVA S.p.A. C.F. 00877590281** (Quota di partecipazione diretta - Società in stato fallimentare dal 2013)

Con riguardo alla situazione crediti/debiti, la Società non ha comunicato alcuna evidenza contabile né asseverazione da parte dell'organo di revisione. Relativamente alle normali partite correnti non vi sono posizioni debitorie/creditorie nel rendiconto della gestione dell'Ente.

### **ATTIVA FORMAZIONE LAVORO S.r.l. P.I. 04303020285** (Quota di partecipazione indiretta tramite ATTIVA S.p.A.)

La società ha comunicato, con nota asseverata, che non risultano partite debitorie e creditorie aperte nei confronti del Comune di Porto Viro. Il dato coincide con le scritture contabili del Comune.

### **E1 Energia S.R.L. - C.F. 04233890286** (Quota di partecipazione indiretta tramite ATTIVA S.p.A.)

La società non ha comunicato entro i termini alcuna evidenza contabile nei confronti del Comune di Porto Viro. Al Comune di Porto Viro non risultano partite debitorie e creditorie aperte nei confronti della società.

### **SERVIZI LOGISTICI S.p.A. - C.F. 02707380289** (Quota di partecipazione indiretta tramite ATTIVA S.p.A.)

La società non ha comunicato alcuna evidenza contabile nei confronti del Comune di Porto Viro. Al Comune di Porto Viro non risultano partite debitorie e creditorie aperte nei confronti della società.

### **CONSIGLIO DI BACINO POLESINE P.I. 01359020292** (Quota di partecipazione diretta)

La società ha comunicato, con nota asseverata dal revisore Unico dei Conti, che non esistono pendenze contabili, in coerenza con le scritture contabili dell'Ente.

### **CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO P.I. 93039560292** (Quota di partecipazione diretta)

Con riguardo alla situazione crediti/debiti, il Consiglio ha comunicato con nota asseverata che non esistono pendenze contabili, in coerenza alle scritture contabili dell'Ente.

## Comune di PORTO VIRO

### AS2 – AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.r.l. P.I. 01396160291 (Quota di partecipazione diretta del Comune di Porto Viro)

La società ha comunicato la situazione creditoria/debitoria con nota asseverata del Collegio Sindacale. Le partite coincidono con le scritture contabili dell'Ente. Si riporta quindi la seguente situazione contabile:

	CREDITI/DEBITI DELL'ENTE VERSO SOCIETA'	LA	CREDITI/DEBITI DELLA SOCIETA' VERSO L'ENTE
CREDITI per fatture emesse al 31/12/2022	€ 0,00	€ 0,00	€ 113.395,58*
CREDITI per fatture da emettere al 31/12/2022, già emesse nel 2023		€ 0,00	€ 38.514,96*
DEBITI per utili		€ 0,00	€ 0,00
DEBITI per fatture emesse al 31/12/2022		€ 113.395,58*	€ 0,00
DEBITI per fatture da emettere al 31/12/2022, già emesse nel 2023		€ 38.514,96*	€ 0,00

\*IVA esclusa soggetta a *split payment*

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Luni (dr. Marco)

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI PORTO VIRO

Il Revisore Unico dei Conti del Comune di Porto Viro, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 6/7/2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 07/08/2012, assevera i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2022 dalle scritture contabili comunali rispetto ai corrispondenti saldi risultanti dalle contabilità aziendali delle società partecipate e rileva il mancato riscontro da parte di Attiva Spa e di alcune sue indirette, come sopra evidenziato. Prescrive che dei mancati riscontri sia data comunicazione direttamente alla Giunta Comunale tramite inoltro della presente Nota Informativa.

Il Revisore Unico dei Conti

Trevisan dr. Ludovico

COMUNE DI PORTO VIRO  
Provincia di RO

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA  
SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE  
NELL'ANNO 2022**

(articolo 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138)

Delibera C.C. di approvazione regolamento n. 37 del 19/12/2017

(Indicare gli estremi del regolamento dell'ente - se risulta adottato - che disciplina le spese di rappresentanza)

**SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE NELL'ANNO 2022 <sup>(1)</sup>**

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
FORNITURA MAZZI DI FIORI PER MATRIMONI E UNIONI CIVILI ANNO 2022.	Matrimoni e unioni civili celebrati nel corso dell'esercizio 2022	460,01
FORNITURA TARGHE PER INTITOLAZIONE STADIO COMUNALE ANTONIO TONINO SCABIN	Intitolazione Campo Sportivo Comunale di via Piave ad Antonio "Tonino" Scabin	451,40
MAZZO DI FIORI PER MANIFESTAZIONE DI INTITOLAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO	Intitolazione Campo Sportivo Comunale di via Piave ad Antonio "Tonino" Scabin	30,00
MAZZO DI FIORI PER CENTENARIO	Centenario cittadine del Comune di Porto Viro	60,00
TARGA PER CENTENARIA	Centenario cittadine del Comune di Porto Viro	97,60
FORNITURA CORONE DI ALLORO PER RICORRENZA XXV APRILE E MAZZI DI FIORI DI RAPPRESENTANZA	Solennità civile del XXV aprile	680,00
FORNITURA CORONE DI ALLORO PER RICORRENZA 4 NOVEMBRE	Solennità civile del IV novembre (commemorazione dei caduti in guerra) con apposizione di corone di alloro davanti ai monumenti dei caduti di Contarina e Donada	333,32
BUFFET	Inaugurazione Area Fitness di Via dei Sette Mari	459,98
PERGAMENE PER CITTADINANZE ONORARIE	Cittadinanza onoraria al missionario salesiano Don Giuseppe Miele	61,00
SERVIZIO RISTORO/APERTIVO	Conferenza Stampa campagna "Rinascitalia - Comuni Fioriti"	200,00
OMAGGI	Evento per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne del 25.11.2022	130,00
CESTA DI FIORI PER SERVIZIO FUNEBRE MAMMA DIPENDENTE	Servizio funebre	100,00
CESTA DI FIORI PER SERVIZIO FUNEBRE MAMMA ASSESSORE	Servizio funebre	80,00
PRANZO DI LAVORO PER SUMMIT DEL MARE	Partecipazione al Summit del Mare del 07.10.2022	378,00
CESTA DI RAPPRESENTANZA	Visita al Comune di Auronzo	35,96
FORNITURA TARGA PER GRUPPO RICREATIVO TAGLIO DI DONADA	Manifestazione	60,00

(1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

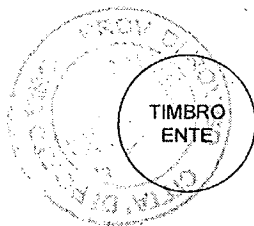
**COMUNE DI PORTO VIRO**  
Provincia di RO

OMAGGIO FLOREALE PER EVENTO TEATRO IN VILLA	Evento Teatro in Villa	30,00
BIGLIETTI DI AUGURI NATALIZI	Festività Natalizie	18,00
OMAGGI PER ALUNNI SCUOLE	Festività Natalizie	50,61
FORNITURA FASCIA TRICOLORE DA SINDACO	Solennità civili	353,80
FORNITURA OMAGGIO PRODOTTI DEL DELTA	Manifestazione	60,00
MAZZI DI FIORI PER MANIFESTAZIONE	Manifestazione	40,00
TARGHE DA CONSEGNARE AD ATLETI PER MERITI SPORTIVI	Manifestazione	109,80
SERVIZIO DI CATERING	La Notte bianca delle Biblioteche	660,00
SERVIZIO DI BREAK POMERIDIANO	Manifestazione Natale 2022 dell'8 dicembre 2022	463,60
FORNITURA DI COPPE	Manifestazione	150,00
MATERIALE PER LA PARTECIPAZIONE	Manifestazione "Comune Fiorito 2022"	90,00
<b>Totale delle spese sostenute</b>		<b>5.643,08</b>

Porto Viro, 27/03/2023

IL SEGRETARIO DELL'ENTE

Targa Michela

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Luini Marco



L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Trevisan Ludovico

